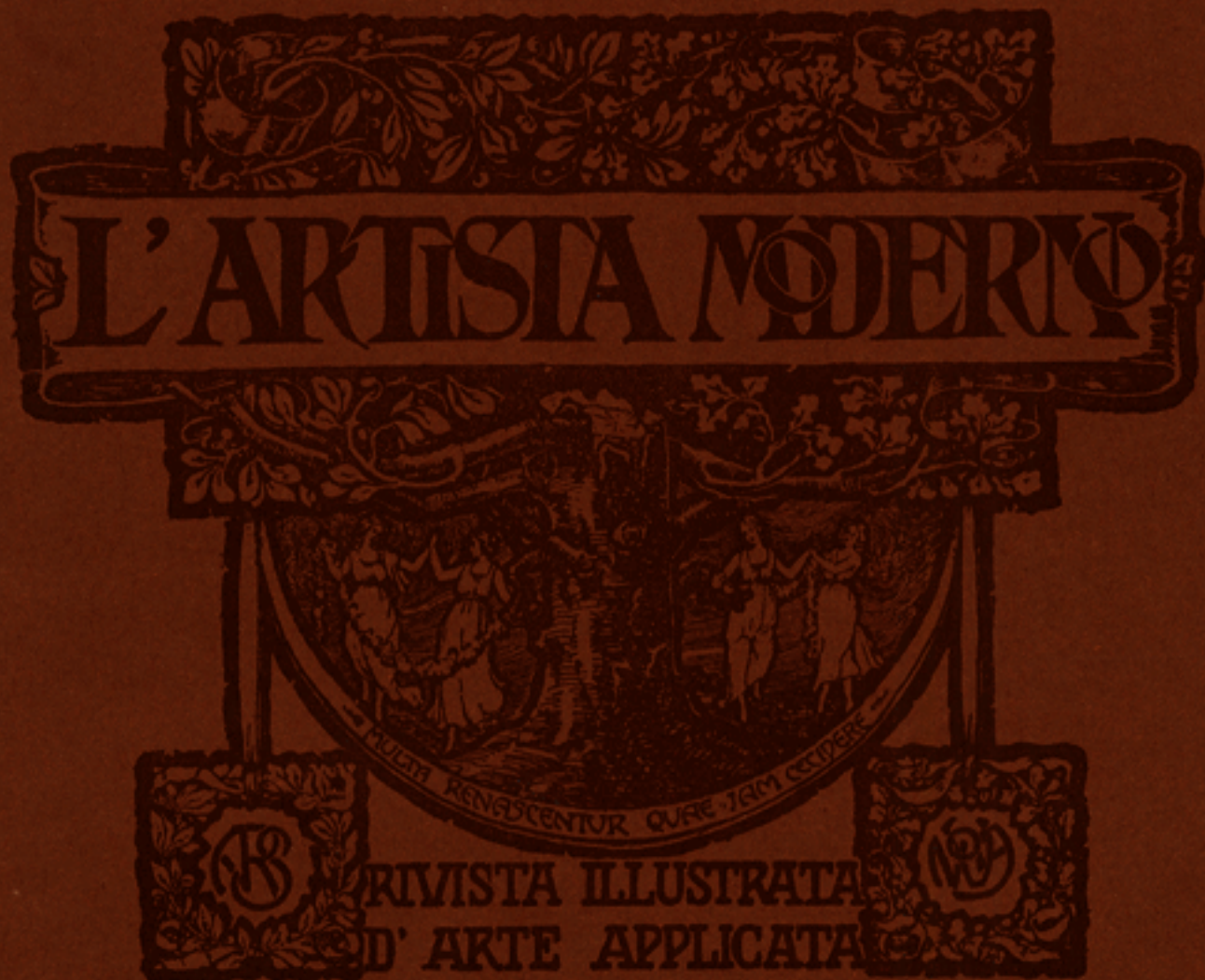


Anno XV

Torino, 25 Dicembre 1916

CC. della Posta

N. 24



Direttore: R. CARLUCCI

ESCE IL 10 E IL 25 DI OGNI MESE

Centesimi 40	== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==	Centesimi 40
	CON DIRITTO A PREMI	
Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50		
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:		

Via Garibaldi, N. 59 - **TORINO** - ang. Piazza Statuto

PREMI agli Abbonati del 1916

MOBILI RUSSI

Raccolta originalissima di disegni di mobili eseguiti espressamente dal prof. C. Mayer, specialista e fabbricante di mobili a Saint-Petersbourg.

12 grandi tavole a colori L. 24.
Agli abbonati L. 6.

Le Sigle

interessante ed elegantissimo album di 20 grandi tavole su cartoncino di lusso riproducenti circa 150 sigle artistiche, decorative, allegoriche.

L'opera completa L. 16.
Agli abbonati L. 4 franco di porto

FIORI ARTISTICI * ACQUERELLI A COLORI

Prima e seconda serie di quattro grandi tavole di cm. 44x35, con artistica cartella.

Prezzo di ciascuna serie L. 2,50
Agli abbonati L. 1,50 per serie

Putti e stucchi del SERPOTTA

Raccolta completa di tutti i capolavori del grande artista, composta di 50 grandi fototipie a doppia tinta.

Prezzo L. 30 -- Agli abbonati L. 15

La miniatura sulla pergamena

opera su cartoncino patinato di cm. 34x24 rilegata in tela e oro con testo esplicativo illustrato, con cinque tavole di iniziali di tutte le epoche e 16 tavole a colori fuori testo.

Opera completa L. 15
Agli abbonati L. 7,50

L'arredamento completo di un intero appartamento moderno

comprende 18 tavole di cm. 54x37 a colori, riproducenti ambienti nel loro insieme e nei particolari decorativi e costruttivi.

L'opera completa L. 40
Agli abbonati L. 10

QUESTE OPERE S'INVIANO FRANCO DI PORTO

Sono disponibili alcune copie, elegantemente rilegate, delle annate arretrate de

L'Artista Moderno

Dal vol. V (Anno 1906) al vol. VII (Anno 1908) L. 12 ciascuno e dal vol. VIII (Anno 1909) al vol. XIV (Anno 1915) L. 15 ciascuno.

Le altre annate sono esaurite

Agli Abbonati del 1916 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

Agevolazioni eccezionali a chi acquisterà tutte le annate.

L'ARTISTA MODERNO

RIVISTA QUINDICINALE ILLUSTRATA D'ARTE APPLICATA



L'Artista Moderno è libera palestra aperta a tutti i giovani artisti: ospita liberamente scritti e lavori di tendenze e principii diversi, ma lasciando la responsabilità ai rispettivi autori.

Numero 24 - Dicembre 1916

L'ARTISTA MODERNO NEL 1917

Nell'accingerci ad aprire, in quest'ora di grandi prove e di sereni sacrifici, il sedicesimo volume della nostra rivista, rivolgeremo ai nostri fedeli abbonati ed ai benevoli nostri lettori poche parole, come si conviene a chi è in cammino. Questa è ora di raccoglimenti, ora d'azione, ora di fede e d'attesa: la maggior parte de' nostri redattori e dei nostri collaboratori sono soldati; moltissimi abbonati vivono, con alto animo e con cuore saldo, le dure vigilie delle trincee. A questi nostri dilettissimi fratelli di lavoro, ai nostri commilitoni spirituali, che dalle grigie battaglie dell'arte son passati, con puro ardore, alle più formidabili battaglie per la giustizia e per la libertà, vada dal profondo del cuore il nostro più fervido omaggio, fatto di sincero consenso e di schietta ammirazione.

O amici carissimi e indimenticabili, coloro che per ragioni d'età sono rimasti al pacifico lavoro della redazione, di una cosa sola si dolgono: di non poter, per costrizioni indipendenti dalla loro volontà, dividere con voi il rancio nelle prime linee, di non poter sostenere con voi le prove supreme col fucile al fianco. Il nostro pensiero, o fratelli, mai non v'abbandona, poichè voi siete costantemente nel nostro cuore. Questa rivista, giungendovi nelle linee estreme, vi dica con quanto ansioso amore, con quanta commossa fraternità di sentimento, pur tra i lavori quotidiani della città, tra le assillanti occupazioni della nostra professione civile, seguiamo la bella e luminosa opera vostra.

Intanto siate certi che con tutte le nostre

forze, con fede inconcussa e con serena costanza, continueremo, qui, al posto in cui abbiamo dovuto rimanere, l'opera ideale che voi nei tempi di pace avevate, con noi, così bene intrapresa e proseguita! Quindici anni di lavoro ardente ci hanno saldamente uniti e affratellati, hanno fatto dei collaboratori e degli abbonati un vivo e forte sodalizio spirituale per un'opera comune di elevazione artistica e di rinvigorismento spirituale. Ebbene, o fidi amici, o collaboratori combattenti nella grande guerra, per quanto gravi possano essere i sacrifici materiali che in quest'ora noi dovremo compiere, per quanto duri e spinosi possano essere gli ostacoli che ci si pareranno dinanzi, siate certi che non lasceremo morire l'opera vostra, e che, quando la vittoria vi restituirà alle vostre occupazioni di pace, voi ritroverete, forte di vita e pronta, come prima, all'azione, la rivista che avete amato.

Allinchè ciò avvenga, abbiamo però bisogno che gli abbonati e i lettori, i quali ci hanno fin qui accompagnato come buoni camerati, continuino ad assisterci col loro consiglio e col loro aiuto.

La mano d'opera costa oggi quasi il doppio di quanto costasse un anno fa; gl'inchiostri il triplo; la carta quattro volte più; lo zinco non meno di sei volte... Sotto un certo aspetto, è un posto di lotta anche questo nostro umile posto di lavoro, a cui siamo stati lasciati; e oggi, per resistere alla tempesta, pur nei luoghi di pace, credete, o amici, ci vuole sovente del coraggio. Ebbene, noi,

Con questo fascicolo scade l'abbonamento all'anno in corso. Coloro che non intendono rinnovarlo sono pregati di tenerci avvisati, oppure respingere il prossimo fascicolo.

per poter continuare l'opera nostra, non chiediamo che una cosa: che gli abbonati e i lettori, in qualsiasi luogo si trovino, non ci privino del loro piccolo obolo annuale, cioè ci mandino regolarmente la quota d'abbonamento per il prossimo anno. Abbiamo stabilito di non aumentare il prezzo della rivista e di non diminuire il numero delle illustrazioni, che ne sono la parte più costosa; anche non muteremo, per nessuna ragione, il carattere della rassegna, e continueremo a incoraggiare i giovani, ad aiutare e a consigliare i perplessi, a far conoscere le opere migliori dei più insigni artisti viventi, continueremo a offrire saggi ed esempi non solo di pittura, di scultura e d'architettura, ma anche d'arte della mobilia, d'arredamenti, d'oreficeria, di decorazioni, di ricami, di tarsia, di ferro battuto, ecc. Non solo gli artisti e i professori, che sogliono chiedere diletto e conforto alle forme più nobili dell'arte, ma anche i modesti artefici della bottega, che sogliono esser dimenticati dalle altre rassegne e pur hanno nella vita tanta

importanza (per es. i fabbri ferrai, i falegnami, gli stipettai, i decoratori, i vasai, ecc.) continueranno a trovare nel nostro periodico interessantissime pagine che li riguardano. Così facendo, dimostreremo che il fervore della vita spirituale nelle nostre città e nei nostri paesi non è interamente venuto meno, neppure nel più aspro periodo di lotta. E mentre tutta l'Italia oggi sale col suo esercito, sale col suo tricolore, non solo materialmente sulle cime, sulle nevi, sui ghiacci, ma sale spiritualmente alle più fulgide vette della storia per la redenzione delle genti oppresse, per la difesa delle libertà conculcate, per i sacrosanti diritti delle nazioni percosse e insanguinate, l'umile opera di coloro che sono rimasti alle occupazioni della vita civile, nel nome dei combattenti, varrà a dimostrare, dentro e fuori dei confini della patria, che nel nostro popolo trovansi così profondi tesori d'energia spirituale, che esso, anche nelle più fiere giornate di guerra, saprà serenamente continuare, sotto ogni forma d'attività, a far opera d'elevazione e di vita.

CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO "

CONCORSO DI DICEMBRE

Disegno di fregio o testata, di carattere allegorico o semplicemente decorativo, da servire come ornamento alla nostra Rivista. Il disegno, che potrà essere eseguito a penna, ad acquerello o in altra tecnica, dovrà misurare la base non inferiore ai cm. 14 e l'altezza a piacere del concorrente. — Diplomi di 1°, 2° e 3° grado e menzioni onorevoli.

I lavori dovranno pervenire alla Direzione entro il 15 gennaio.

CONCORSO DI GENNAIO

Disegno di cornice per ritratto di un eroe caduto al fronte. Il disegno, delle dimensioni che il concorrente crederà opportune, potrà essere a penna o ad acquerello, in modo che possa essere eseguito di legno, di bronzo o di altro materiale.

Scadenza 15 febbraio — 1°, 2° e 3° premio e menzioni onorevoli.

VILLE E CASTELLI D'ITALIA (PIEMONTE E LIGURIA)

OPERA INTERESSANTE E DI LUSSO RIPRODUCENTE LE COSTRUZIONI,
CON VEDUTE PROSPETTICHE, PROSPETTI, AMBIENTI E PARTICOLARI PIÙ IMPORTANTI
CHE MEGLIO RAPPRESENTANO L'ARTE DI QUESTE DUE REGIONI

Sono 158 grandi tavole in finissima fotocromia su carta a mano,
oltre a più di 100 tavole di testo illustrative di ciascuna Villa o Castello

L'edizione di lusso (2ª edizione) dedicata al Duca degli Abruzzi L. 120. — Agli Abbonati sole L. 30, franco di porto.

VILLE E VILLINI

Interessante raccolta di progetti e di lavori eseguiti con tutte le norme tecniche ed artistiche moderne, con le relative piante dei diversi piani e vedute prospettiche, in modo da riuscire di facile guida agli ingegneri, architetti e carpinatori.

Elegante Album di 104 tavole di cm. 35x25, su cartoncino patinato, con cartella tela e oro.

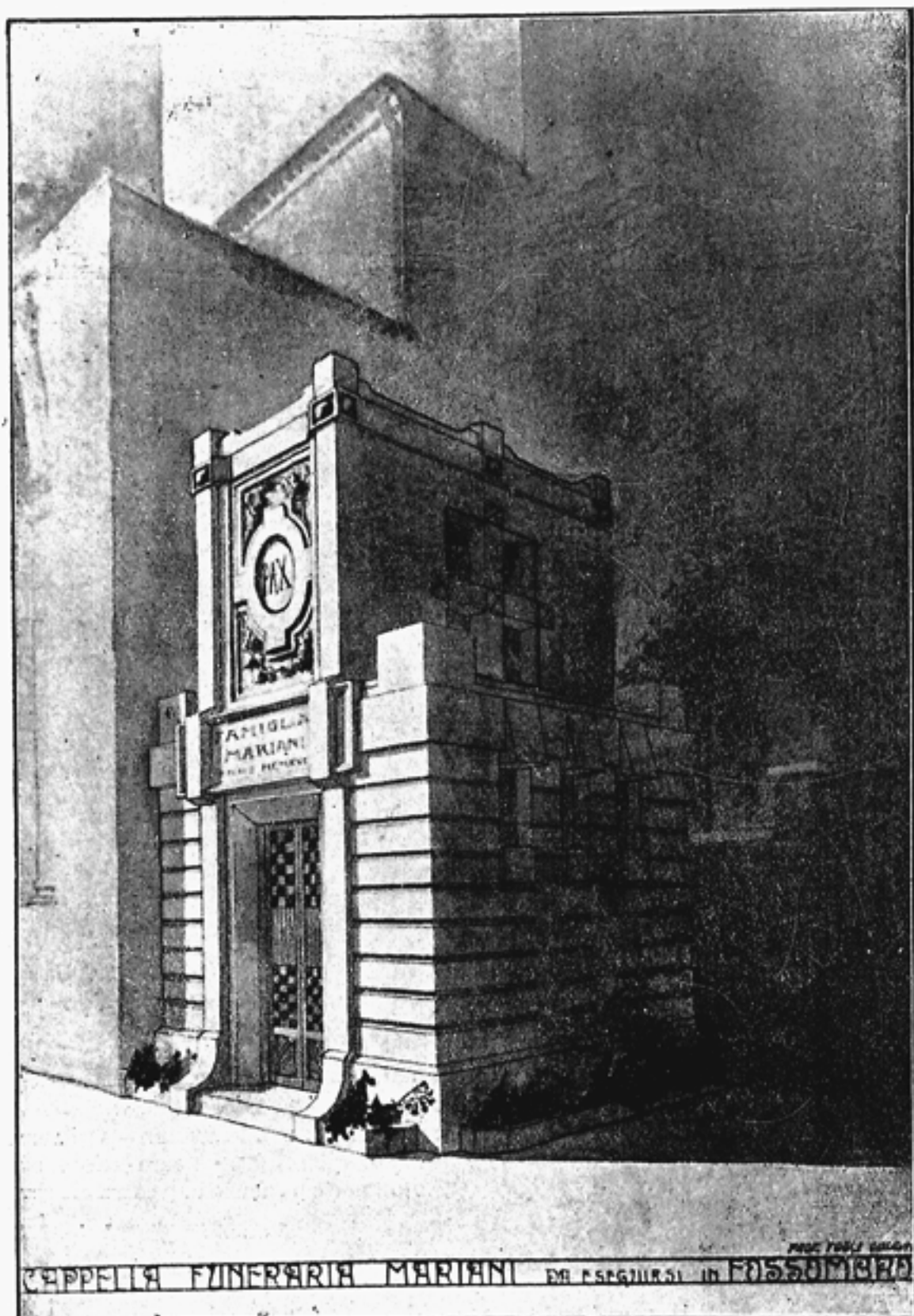
Lire 25. — Agli abbonati Lire 15 (franco di porto).

Non si risponde a nessuno e per nessuna ragione se non riceviamo l'affrancatura per la posta. La crisi attuale non ci permette anche questa spesa.

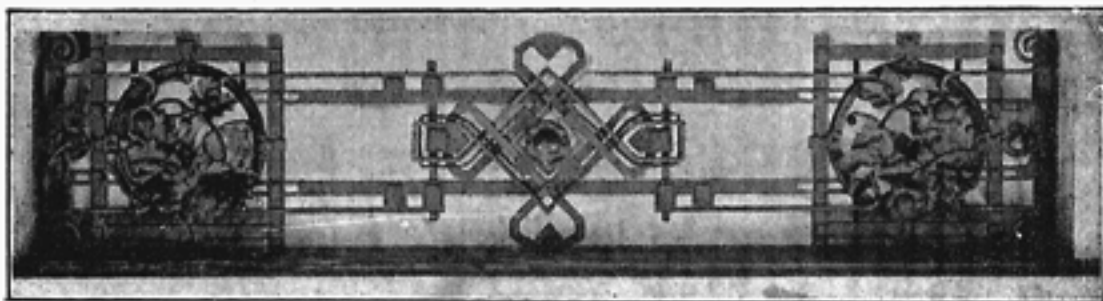


PARTICOLARE DEL MONUMENTO AL CAPITANO
ETTORE MOLINARI IN CORIO CANAVESE. —
ALTORILIEVO IN BRONZO.

Tancredi Pozzi, - Torino.



O. Fogli. - Fossombrone.



PARAPETTO DI FERRO BATTUTO. — S. Gambini.

PUNTINI SUGLI I

Si va dicendo dappertutto che abbisognano in Italia scuole d'arte industriale e che si devono apportare riforme ai metodi in esse adottati. Ormai è una necessità sentita anche dai nostri dirigenti.

Meno male! Vediamo ora come dovrebbero essere queste benedette scuole, ch'io non vorrei scuole nel senso che comunemente viene inteso. Occorrerebbe, cioè, che esse preparino praticamente il futuro operaio, capo-operaio, disegnatore, perchè nelle nostre officine, colle esigenze del massimo rendimento, non è possibile apprendere il mestiere. Questo, per fortuna, oramai è noto a tutti.

Così bisogna che le scuole siano fornite sempre di macchine le più moderne (qualcuno ha già compreso anche questo, finalmente!) e che si diano da eseguire oggetti pratici.

Necessita che il ragazzo, prima d'entrare per produrre, in un laboratorio, abbia a conoscenza i buoni elementi teorici moderni e sappia far fruttare il macchinario.

Quasi quasi abolirei l'insegnamento di « disegno ornamentale ». Voglio dire: basti che gli allievi sappiano adoperare la matita e un po' i colori, che sappiano vedere ed esprimere coi segni una loro idea; ma che imparino a fare ed a comprendere bene il disegno geometrico, il disegno costruttivo.

Chi insegnerà, chi darà ai *neofiti* il modello da riprodurre in legno, in ferro, in vetro, in terra, *deve* essere persona che conosca quella data materia prima « a mena-dito » come si dice; in fondo in fondo deve saper lavorare ed avere sensibilità d'artista.

È inutile ripetere che non si deve copiare il nostro glorioso passato.

Cercare di far da noi, che le nostre cose rispondano alle nostre necessità solamente, se si vuole essere moderni e lasciare gli stili nei musei.

Intorno a noi ogni cosa deve essere nostra. Non sentiamo continui lamenti che il xx secolo non ha stile? Meglio! Come si può ricercare se non ridiscendendo alle basi?

L'alunno uscirà giovine e libero di sé, senza nessuna indigestione di erudizioni inutili e senza dubbio, poi, chi è portato dalla intelligenza a studiare, a ricercare oltre, nella vita, farà da sé.

Pel disegnatore è indispensabile la conoscenza pratica delle sostanze prime che deve far adottare nelle esecuzioni dei suoi progetti e che conosca bene le costruzioni appropriate a quelle.

Ignorando queste due cose, cambi mestiere, faccia altro.

M'accontento di avere solo sfiorato la questione, lascio ad altri la parte didattica-amministrativa



R. Baldessani.



Cefano per il vellivolo *San Paolo* donato dal Comitato femminile al Governo Italiano.

e l'età d'ammissione, le divisioni dei corsi (se questi ci devono essere) la durata, ecc., e la economica-politica, e cioè come avere le materie prime a buon prezzo, su quali mercati mandare le merci e come conquistarli, ecc., ecc.

Ogni oggetto, per la sua funzione, comodità ed igiene, deve essere eseguito con economia massima non solo di lavoro ma, e specialmente, di materiale.

Ho spesso ripensato, dico a mo' d'esempio, come avere una tenda pratica per balcone, come fare un lampadario per poche lampadine elettriche, ed ho sempre concluso allo stesso modo e cioè: semplicità, praticità ed economia di materie prime, diversamente si otterrebbe, invece di una tenda, un pezzo di stoffa ingombrante e fastidiosa e si sciuperebbe chissà quanti chilogrammi di metallo

per fare un lampadario per poche e leggerissime lampadine.

Della parte estetica, in dipendenza anche dell'uso e dell'economia, ne riparleremo più in là, per ora limitiamoci a considerare quanto ho esposto, per poter rilevare come riesce molto più difficile fare oggetti semplici e pratici, in cui sia stato curato il carattere e l'economia, che non fabbricare oggetti pomposi che vogliono essere artistici e non sono nè pratici e nè estetici. Questo faccio rilevare anche perchè tutti si convincano che per essere veramente moderni occorre, anzitutto, rispondere alle esigenze della stessa modernità.

Dal Friuli, ottobre 1916.

NICOLA GALANTE.

es es es

★ Le idee artistiche di Oscar Wilde sono pubblicate dalla *Revue Bleue*, la quale le tra-

duce dall'originale di una conferenza che l'illustre poeta esteta inglese fece agli studenti di Belle Arti dell'Accademia Reale di Londra una sera del giugno 1883. E' una conferenza interessantissima per i suoi paradossi e le sue colossali irriverenze. Non parlate di «arte inglese»! — diceva innanzi tutto Oscar Wilde ai suoi ascoltatori. — Non vi è un'arte nazionale, non vi è una scuola d'arte. Non vi sono che degli artisti e null'altro. In quanto alle storie dell'arte esse non hanno per voi alcun valore, a meno che voi non cerchiate l'oblio di una cattedra. Non vi è di alcuna utilità conoscere l'epoca del Perugino o il luogo di nascita di Salvator Rosa; tutto ciò che voi dovrete imparare dall'arte è di riconoscere un buon quadro da un cattivo quadro. Quanto all'epoca di un artista, ogni opera bella sembra perfettamente moderna: un pezzo di scultura greca, un ritratto di Velasquez sono sempre moderni, sono

sempre, anzi, contemporanei. E in quanto alla nazionalità dell'arte, l'arte non è mai nazionale: è universale. Quanto all'archeologia, evitatela intieramente. L'archeologia è semplicemente la scienza di trovare una scusa per l'arte cattiva ed è lo scoglio contro il quale numerosi artisti giovani vengono a cozzare ed a far naufragio. E' un abisso dal quale non si ritorna mai artisti, che si sia vecchi o che si sia giovani. O chi nè ritorna è talmente coperto della polvere degli anni, da essere totalmente irriconoscibile come artista e da doversi nascondere per tutto il resto della sua vita sotto la toga del professore. Del resto, una prova che l'archeologia è senza alcun valore d'arte la si può trovare nel fatto che essa è popolare. La popolarità è — secondo Oscar Wilde — la corona d'alloro che il mondo intreccia all'arte cattiva... L'artista è sempre un'eccezione. Non vi è un'età d'oro dell'arte, non vi è mai un po-



Uffine Lyceu de Artes e officios. — Alfonso Adinolfi. - San Paulo.



LAMPADA VOTIVA DI FERRO BATTUTO.
L. Matteucci. - Faenza.

polo artista. Il Wilde non crede nemmeno al senso estetico del popolo greco. I greci stessi fanno ridere il Wilde. Nel più alto sviluppo della loro arte, quando possedevano i più grandi poeti e i più grandi artisti del mondo antico e il Partenone si innalzava nella sua piena bellezza alla domanda d'un Fidia e la filosofia parlava della saggezza all'ombra di un portico dipinto e la tragedia si svolgeva tra i marmi dei teatri gli ateniesi erano forse un popolo d'artisti? Nemmeno per sogno. Un popolo artista è un popolo che ama gli artisti e comprende la loro arte, e gli ateniesi non facevano né l'una cosa né l'altra.

Tutti sanno come essi trattarono Fidia e il caso di Fidia non fu eccezionale. Gli ateniesi si sollevarono lo stesso contro Eschilo, contro Euripide, contro Socrate trattandoli di immorali. La stessa cosa, sempre secondo il Wilde, avvenne a Firenze. Il popolo a Fi-

renze non fu artista per niente. Tutto fu dovuto alle Arti, alle confederazioni del lavoro. Un popolo artista è una cosa inesistente.

★ **Esposizioni di guerra** si continuano ad organizzare instancabilmente a Parigi. Fra le altre una mostra fotografica ha attratto al Padiglione di Marsan la folla parigina, che dalle prove mandate da tutti i comandi alleati — solo quelle del comando russo non sono arrivate — può farsi un'idea abbastanza chiara e precisa di ciò che sia la guerra attuale. Sembra che le sezioni più interessanti siano la francese e l'inglese, la quale offre dei pezzi che hanno un vero e proprio valore d'arte. Anche la sezione italiana interessa, ma più per la situazione presa, per il momento colto, che per l'abilità degli operatori — scrive il *Marzocco*. — Del resto un confronto anche rapido fra quello che hanno



MEDAGLIONE DI C. BATTISTI. — G. De Angelis.



« CONCORDIA » PANNELLO DECORATIVO.
L. Gorla. - Asti.

saputo raggiungere i fotografi dei comandi inglese e francese, con quello di cui si sono molto spesso contentati i fotografi del nostro comando, può spiegare benissimo lo scarso successo che, fotograficamente o meglio tecnicamente parlando, ha avuto la nostra sezione. Ma fortunatamente bastano *le cose* della nostra guerra a fare il successo. E il pubblico parigino ha ammirato i nostri alpini combattenti oltre i tremila metri, la nostra artiglieria appollaiata su picchi inaccessibili, mentre le vedute di Grado, di Monfalcone, di

Gorizia gli davano una prova tangibile della nostra vittoriosa avanzata.

Ma dopo questa mostra fotografica del Padiglione di Marsan si avrà un *Salon des Armées*. È stato inaugurato in questi giorni nel *Jeu de Paume* e nei locali attigui ed offre al pubblico dei visitatori opere d'arte, di qualunque genere siano, eseguite da soldati mobilitati: pitture ad olio e acquerelli, pastelli e disegni, sculture ed architetture, oggetti decorativi e artistici, ninnoli lavorati nelle lunghe ore d'attesa in trincea. Gli espositori, professionisti e dilettanti, possono appartenere anche agli eserciti alleati, ma debbono trovarsi in zona di guerra terrestre o marittima, oppure esser ricoverati in qualche ospedale o esser già riformati per ferite e malattie prese durante la campagna. Non sono state accettate opere che non risultavano eseguite da veri combattenti.



LAPIDE COMMEMORATIVA. — G. De Angelis.

★ **L'alleanza artistica degli alleati** è propugnata con una specie di proclama pubblicato ne *La Revue* da Eugenio Broerman, segretario e relatore generale dell'*Oeuvre internationale de l'Art public*. Richiamandosi alle deliberazioni dei congressi di questa vasta associazione, ed alle disposizioni dell'Aja, accennato come gli austro-tedeschi, in venticinque mesi di guerra, non abbian fatto di queste e di quelle il minimo conto, senza

rapporto relativo, secondario. Per di più sono stati spesso accumulati col metodo dei trafugamenti e delle spogliazioni. Per dare un esempio, il Broerman ricorda che la celebre Pinacoteca di Monaco è formata, per maggior parte, con la non meno celebre galleria di Dusseldorf, trasportatavi quando nel 1805 questa ultima città divenne francese, per uno scambio di territori. Il segretario dell'*Art Public* non accenna però all'Italia,



SALA DEI MATRIMONI NEL PALAZZO COMUNALE DI CAGLIARI. — F. Figari.

neppur stare a polemizzare ancora — il che sarebbe forse un'accademia — passa ad una proposta precisa e concreta. Poichè, egli dice, le distruzioni di cose d'arte non possono essere compensate con nessuna indennità in denaro, per quanto grande essa possa mai essere, vengano compensate con equivalenti opere d'arte esistenti nelle gallerie e nei musei degli imperi centrali. Si è manomesso il tesoro dell'arte fiamminga e vallona e francese? Lo si reintegri coi tesori d'arte fiamminga vallona e francese che sono oggi nel paese dei manomettitori. Tanto più che questi tesori sono estranei al paese ove oggi si trovano. Sono importati. Non hanno con la storia e la civiltà di quel paese che un

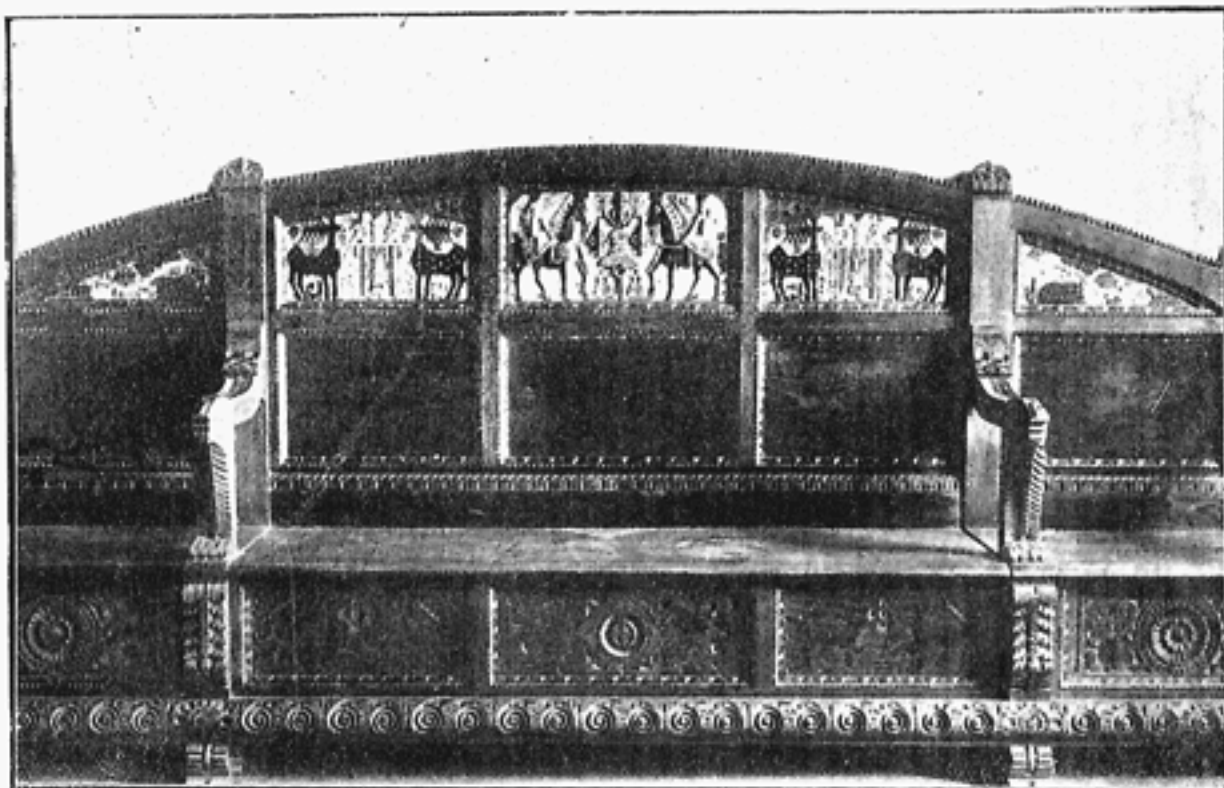
quasi non esistessero, tra l'altro, la rovina degli Scalzi, e le spogliazioni di Venezia e di Milano, prima, e di Aquileja e di Gorizia poi: quella da paragonare ad alcuna delle sciagure belghe e francesi, queste da uguagliare almeno all'esempio di Dusseldorf. Ma per le spogliazioni il rimedio è subito trovato con la restituzione integrale. Per la rovina del Tiepolo, invece, bisogna far nostra la proposta del Broerman. Ci avete brutalmente privati di un capolavoro del grande veneziano? Dateci quello che di lui avete nelle vostre raccolte pubbliche e magari private: il *Sant'Jacopo di Campestella* del Museo di Budapest, e il *Martirio di Sant'Agata* di quello di Berlino, e magari il soffitto di casa Correr

ora a Colonia, e certe luminose allegorie forse ancora a Vienna, presso un famoso mercante. E con questo il danno sarà appena riparato a metà.

ca ca ca

★ **Mitilene**, l'isola sacra ad Apollo, ha avuto una grandezza e una decadenza che ora il *Temps* ricorda. — Quali spaventati su quelle spiagge e quelle colline quando, ad

diando. Ma la « gran pietà » di Mitilene data soprattutto dall'anno 1462. In quest'anno Maometto il conquistatore, già padrone di Costantinopoli, risolse di finirla con la dinastia dei Gattilusio e di prendere la loro isola. Invano l'infelice principe di Mitilene, triste sovrano di Lemno, inviava puntualmente al Gran Turco un tributo annuo di duemila stadere d'oro. Egli vide apparecchiare verso il suo porto e verso il suo ca-



BANCO DI STILE SARDO. — Stabilimento G. Ennas. - Cagliari.

esempio, sul declinare dell'impero di Bisanzio si vedevano ad ogni momento abbattersi sull'isola predoni ed avventurieri che ne ripartivano carichi d'oro e di ricchezze! Un avventuriero genovese, Francesco Gattilusio, avendo fatto la guerra a questi pirati, ricevette dall'imperatore Giovanni Paleologo il principato di Mitilene per lui e per i suoi discendenti. Ma sotto questa dinastia straniera, sempre sconvolta da discordie intestine perchè i fratelli della stessa famiglia si massacravano tra loro, Mitilene non tardò a soffrire crudelmente della vicinanza dei turchi. Per ordine del sultano Murad, il governatore di Gallipoli, Balta Ogiu, si getta sull'isola con un nugolo di predoni e ne fa man bassa saccheggiando, uccidendo, incen-

stello una flotta di più di cento galere, mentre un potente esercito, condotto dal sultano in persona, occupava la costa d'Asia tra Asso e Adamitta per impedire l'esodo delle popolazioni spaventate e catturare i fuggiaschi. L'artiglieria della flotta turca aprì un fuoco terribile sulla cittadella di Mitilene. Il bombardamento durò ventisette giorni e se ne possono ancora oggi vedere i risultati sulle mura squarciate che terminano di cadere a pezzi sulle spiagge. Quando il principe di Mitilene ebbe capitolato, Maometto II scelse tra le famiglie nobili dell'isola ottocento fanciulle e fanciulli per disporne a sua guisa. La sorella del principe, vedova di Alessandro Comneno, imperatore di Trebisonda, donna della più rara bellezza,



« MÉROPE » STATUETTA DI BRONZO. — T. Pozzi.

entrò nell' *harem* del sultano. Trecento prigionieri furono segati tra due tavole sotto diversi pretesti. Altri furono impalati. I ricchi negozianti furono importati a Stambul. Il resto fu dato ad una guarnigione di giannizzeri e di arabi scelti tra i più feroci dell'Impero Ottomano. Che un paese abbia potuto rinascere dopo una tale catastrofe, che una razza abbia conservato il coraggio di vivere e la forza di lavorare dopo aver subito tutti questi oltraggi e toccato il fondo della sofferenza umana, questo forma l'eterno stupore degli storici, scrive il *Marzocco*. Militene attese per quattrocento anni l'ora

della sua liberazione poichè fu solo il 21 novembre 1912 che una flotta ellenica venne a metter fine alla « turcocrazia » che da più di quattro secoli pesava su questa isola, posta all'estremità dell'Europa come una sentinella avanzata della civiltà.

•••••

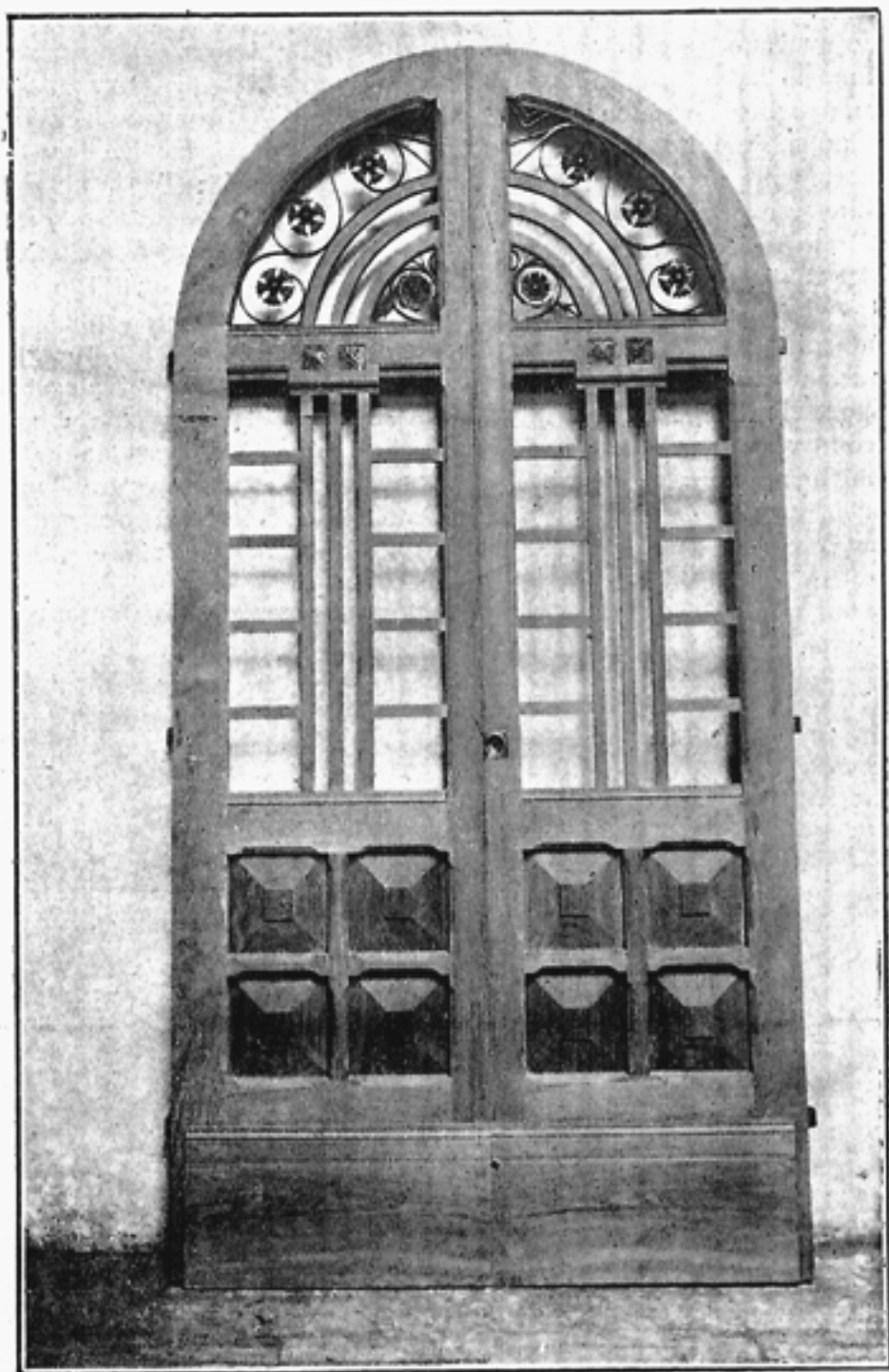
★ La fotografia di guerra forma una sezione dell'esercito francese e che ha già reso preziosi servigi. — Questa sezione fotografica risponde a dei bisogni convergenti: 1° costituzione di archivi di guerra; 2° servizio di propaganda; 3° proiezioni nelle scuole; 4° documenti riservati ai servizi dei monumenti storici per dare le indicazioni più certe sulle fasi della distruzione dei monumenti rovinati e saccheggiati dal nemico. Questa sezione è stata creata grazie all'iniziativa di Giorgio Leygues e della Commissione degli Affari Esteri alla Camera dei Deputati e il generale Joffre ha dato subito un assenso favorevole a questa innovazione che secondo lui completava felicemente l'organizzazione dei servizi di aviazione. Attualmente la sezione fotografica francese è posta sotto la direzione attiva di Pierre Marcel, professore di storia alla scuola di Belle Arti, assistito da due funzionari delle Belle Arti. I due operatori e i tre impiegati di laboratorio dell'inizio non sono per molto tempo bastati alla bisogna. Il personale comprende attualmente cinquantotto uomini di truppa con ausiliari e diciotto operatori suddivisi tra gli eserciti, compreso l'esercito di Salonico, quello di Corfù e quello d'Oriente. Essi lavorano in prima linea e s'indovina facilmente quanto debba essere ardua la loro fatica. Solo più tardi potremo sapere in quali condizioni essi hanno potuto ottenere fotografie superbe, di un interesse documentario veramente invidiabile.

Nei laboratori, in cui queste fotografie vengono tirate, ingrandite, preparate per le proiezioni, sono impiegati circa trenta operai che riconducono tutte le fotografie a uno stesso formato: tredici per diciotto. Il laboratorio è naturalmente ricco di macchine fotografiche e di tutto il necessario per tirare almeno duemila negative al giorno, e poichè il macchinario va sempre crescendo e migliorando si

crede che il laboratorio potrà dare perfino tremila negative quotidiane. Il servizio degli archivi accentra tutte le negative e tutte le fotografie che vengono dall'estero, e tutte quelle che sono pubblicate dai giornali francesi e stranieri. Queste negative — scrive il *Marzocco* — sono in seguito classificate geograficamente per soggetti. Fino ad ora si sono raccolti cinquantamila documenti, dei quali la metà è già preparata suschede, allo stato definitivo. La classificazione è compiuta da archivisti specialisti venuti dalla Biblioteca Nazionale e dal Louvre. In questi documenti scientificamente classificati si trovano risorse infinite per i futuri storici della guerra e testimonianze di una autenticità innegabile. Il Ministro delle Colonie ha organizzato una sezione di documentazione incaricata di operare nelle colonie e il Ministro della Marina ne ha creata un'altra che riunirà tutto ciò che interessa la vita marittima durante la guerra. I servizi di propaganda diventano ogni giorno più importanti. La sezione fotografica pubblica « albums » che il pubblico può procurarsi ad un prezzo modico; essa fa invii alle pubblicazioni straniere, fornisce « clichés » e forma collezioni per privati. Non vi è bisogno di aggiungere che una censura fotografica si esercita continuamente sulle negative messe a disposizione del pubblico, poichè non si possono lasciar circolare fotografie che potrebbero cadere in mano del nemico, riprodotte

o no, e fornirgli notizie ed indicazioni di ogni sorta. La sezione fotografica non raccoglie soltanto ciò che interessa il fronte.

La sua documentazione si estende anche alle retrovie e le fotografie fissano per la storia la vita delle organizzazioni municipali, dei campi dei prigionieri, delle officine, ecc. Il generale Gallieni, Ministro della Guerra, si interessa particolarmente alla documen-



PORTONE CON VETRI. — Stab. Giunchi. - Rimini.

tazione fotografica. In quanto all'opera dei fotografi militari essa è così pronta che si narra che lo Zeppelin abbattuto vicino a Brabant-le-Roy alle nove della sera venisse fotografato all'indomani mattina all'alba dall'operatore della sezione fotografica.

•••••

★ Le collezioni librarie di Gorizia sono state seriamente manomesse.

Delle quattro raccolte, la più copiosa, quella dello Stato, contava 30 mila volumi che avevano sede in un piano superiore del Ginnasio italiano, edificio molto bersagliato dall'artiglieria nemica: così il tetto fu reiteratamente colpito e una sala della biblioteca interamente devastata. Tuttavia è stato possibile recuperare la maggior parte della collezione e messa al sicuro.

La Biblioteca Comunale, particolarmente cara ai Goriziani, forse perciò fu saccheggiata più di tutte dagli Austriaci: parrebbe anzi che se ne fosse iniziata una sistematica asportazione. Certo una diecina di scaffali furono vuotati, e così dei 16 mila volumi qualche migliaio è scomparso; ma, per buona sorte, ossia probabilmente per mancanza di tempo e per scarso discernimento di chi

asportava, la parte trafugata non comprende che pochi esemplari pregevoli; e la maggior parte dei libri di valore, e i manoscritti del Morelli, del Bosizio e di altri autori goriziani vennero già riconosciuti e bene assicurati.

Col Museo Provinciale è stata messa in salvo anche quella Biblioteca, non numerosa ma pregevole, perchè la maggior parte dei 3000 volumi riguarda la storia patria.

La Biblioteca del convento di Castagnavizza aveva 7000 volumi, dei quali i più preziosi si trovarono dentro grandissime botti, dove li avevano nascosti i frati. Fu provveduto a che gli altri fossero messi al sicuro nei locali meno esposti all'artiglieria. Ma se per tal modo scamparono dal fuoco, non tutti sono stati immuni dall'acqua.

Toccò ad un giovine studioso goriziano, che fin dal principio della guerra è stato valoroso ufficiale dei nostri Alpini, la ventura di adoperarsi in questo primo e non facile salvataggio bibliografico, il quale assicura alla città dell'Isonzo un complesso di forse cinquantamila volumi, che riordinati, e tutti uniti, come è da augurare, costituiranno degnamente il fondo iniziale della rinata Biblioteca pubblica di Gorizia.



« SPASIMO », FERMACARTE. — L. Goria. - Asti.

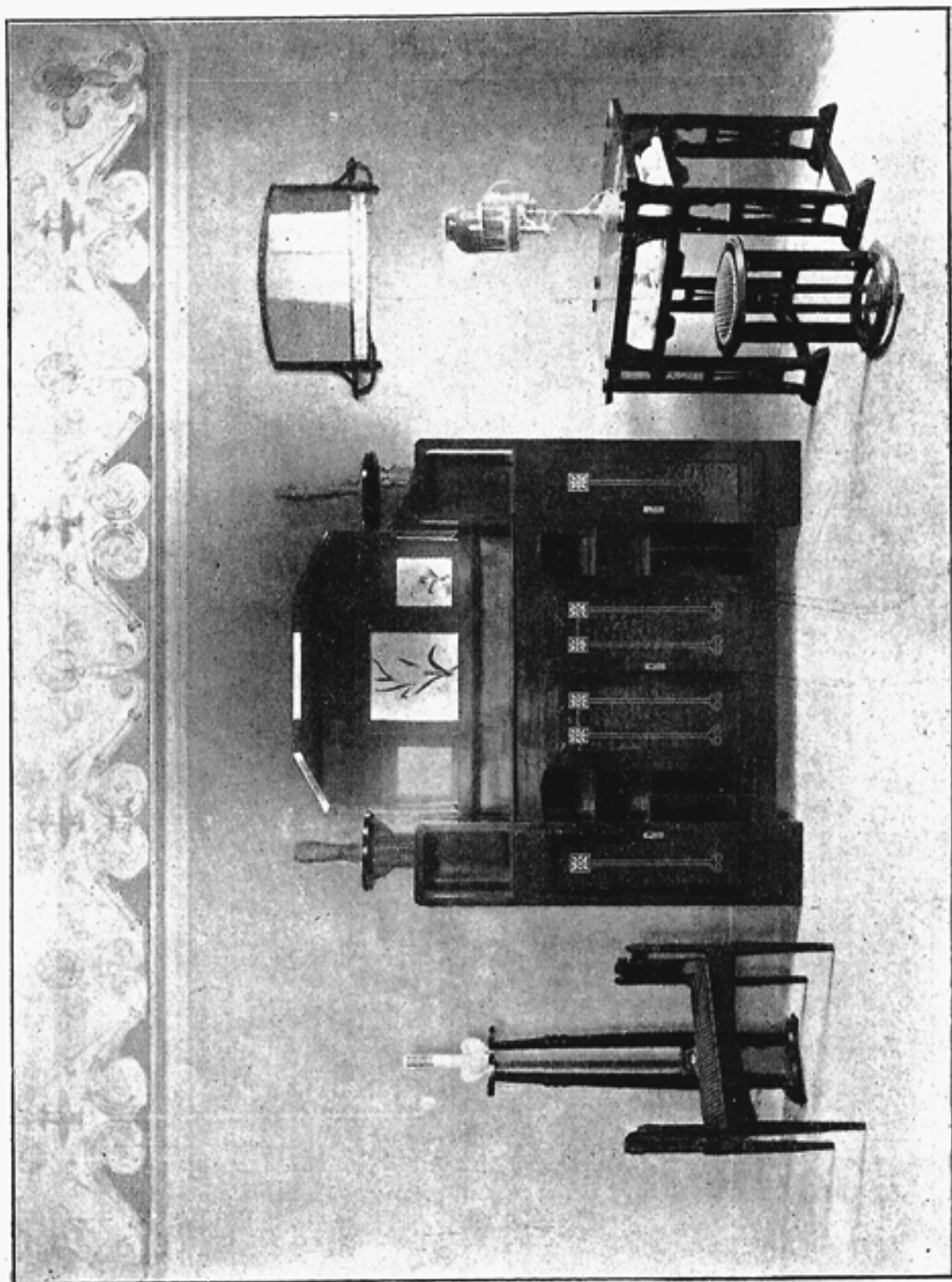
OPERE DI ARCHITETTURA MODERNA con note di Ugo Monneret de Villard

Riproduce gli esemplari più belli dell'architettura moderna, intesa nel suo complesso decorativo, delle nazioni europee, a cominciare dall'Italia, Francia, Belgio, Inghilterra ed andare all'Olanda, Svezia, Finlandia, ecc.

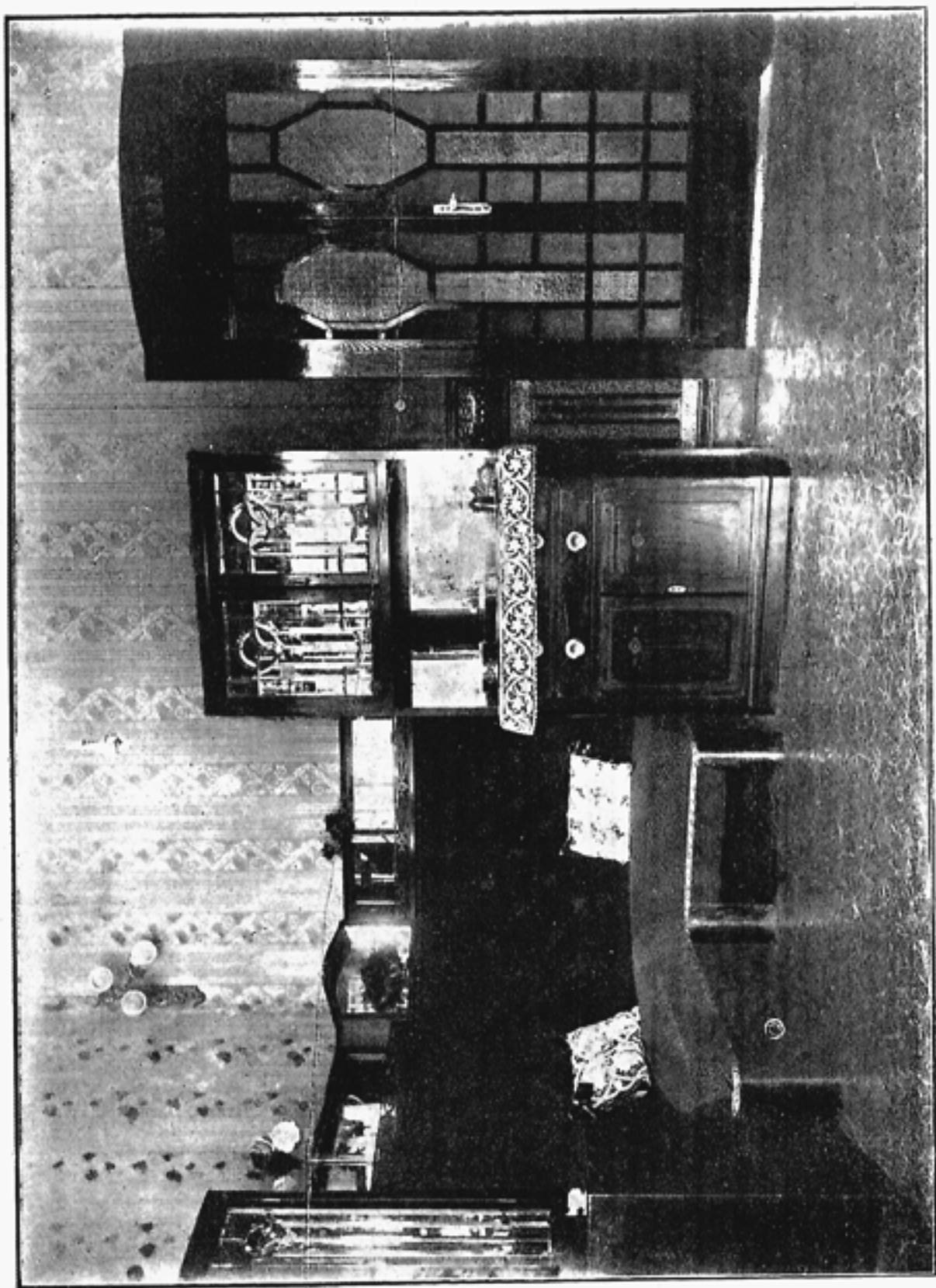
Il volume di lusso con 75 tavole, oltre al testo, L. 10. — Agli abbonati L. 5 franco di porto.



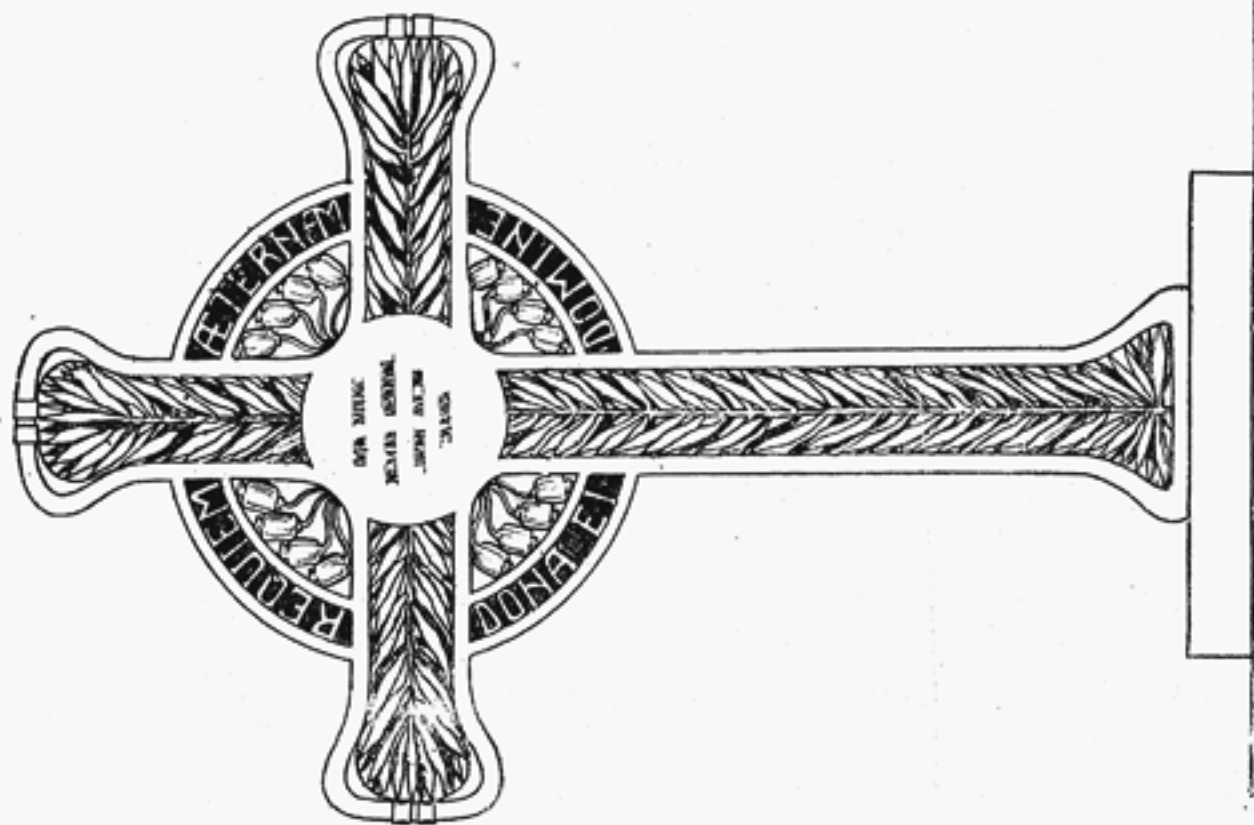
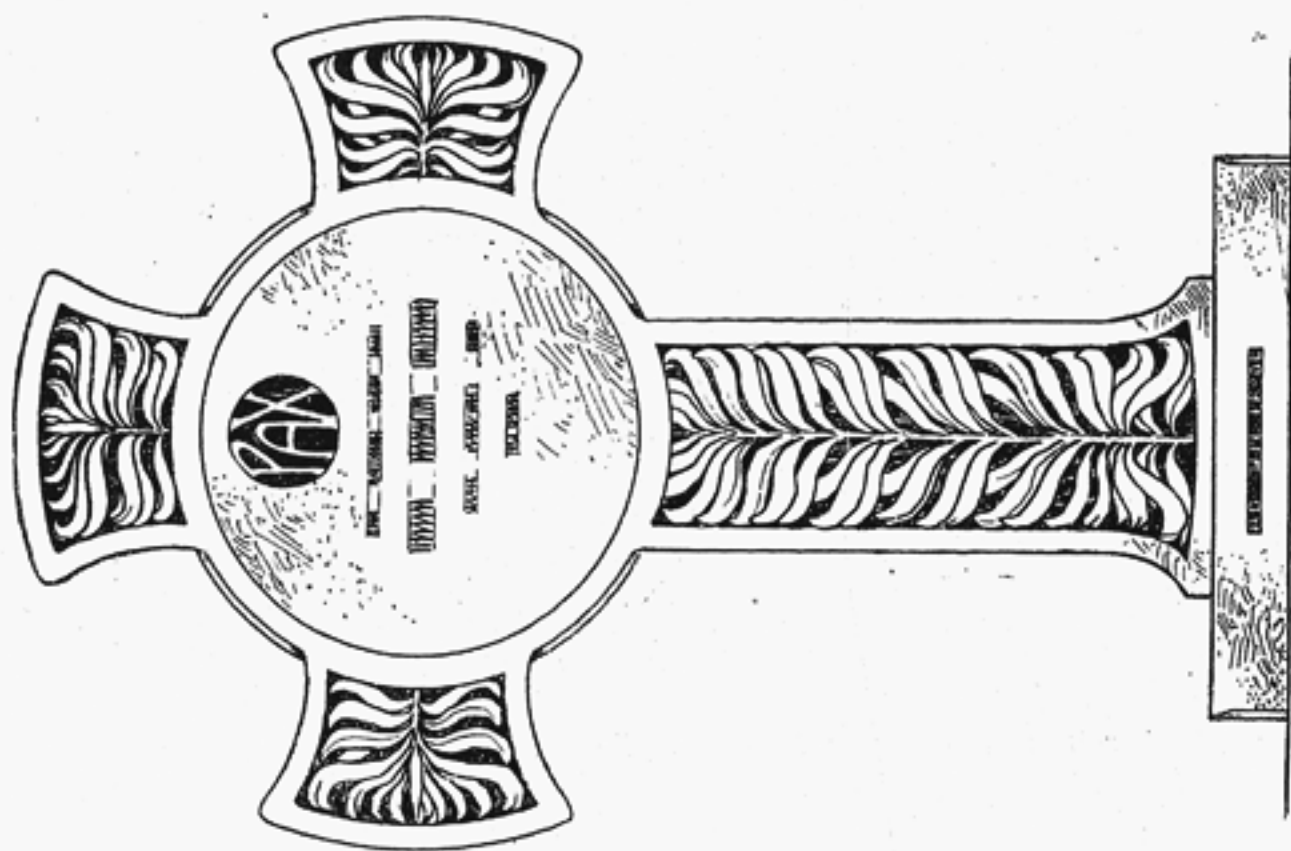
TROFEO DECORATIVO
Alfred Drury. ==



MOBILI DA SALOTTO. — Stabilimento Giunchi. - Rimini.



ANGOLO DI SALA DA PRANZO. — Stabilimento Giunchi. - Rimini.



CONCORSO DI LUGLIO. — DISEGNO DI CROCE FUNERARIA IN FERRO BATTUTO.
 1° Premio: G. Liesch. - Taranto.

MATTE = PENNELLI = SCALPELLI

★ Il Palazzo Chigi a Roma, che sorge in piazza Colonna e che fu fino al maggio del 1915 sede dell'Ambasciata d'Austria presso il Quirinale, è stato acquistato per il prezzo di quattro milioni dalla Banca Italiana di Sconto, la quale vi stabilirà la sua sede centrale.

★ Un monumento ai caduti per la Patria è stato inaugurato in mezzo al camposanto di Mestre.

Il monumento consiste in un altare di marmo e mosaico in stile bizantino. Simboli della fede e della patria, del sacrificio e della gloria decorano l'altare mentre una grande corona di ferro battuto completa tutto il monumento, ideato dall'artista Umberto Biondi di Venezia, col concorso del marmista Marcello Bonivento.

★ Al sacerdote Luigi Vitali, che metà della sua esistenza, e cioè ben 40 anni, spese per un alto apostolato a favore dei ciechi, è stato inaugurato, il 21 dicembre, nell'atrio d'ingresso del salone dei concerti dell'istituto dei ciechi da lui fondato in Milano, un busto, opera dello scultore Pellini.

★ Commemorazioni patriottiche sono state tenute a Genova il 10 di questo mese, per rendere onoranze alla memoria dei prodi dell'indipendenza italiana. Intanto, mentre si sono apposte delle targhe di marmo alle case che ricordano la dimora di questi gloriosi, si è anche inaugurato a Palazzo S. Giorgio una lapide a Nazario Sauro.

★ Antonio Sant'Elia, giovane ardito, architetto futurista, combattendo da valoroso è morto sul Carso.

★ Giuseppe Raggio, pittore innamorato della campagna romana, che illustrò con i suoi caratteristici butteri e bufali, si è spento a Roma più che nonagenario.

★ L'ingegnere Francesco Parlangeli di Novoli presso Lecce, cultore d'arte e insigne costruttore, a soli 53 anni moriva nel suo paese lo scorso novembre.

★ Antonio Curri, un nobilissimo artista: architetto, pittore e decoratore eccellente che, povero, seppe vivere con fiera dignità, è scomparso nello scorso mese a Napoli.

Visse solitario ed operoso, lontano e sdegnoso delle cricche. Gli onori ufficiali non lo raggiunsero che quasi all'orlo del sepolcro: ebbe cattedra mentre la vita gli sfuggiva. Salutiamo riverenti tanta rara virtù che se ne va.



CHIETI. — Concorso per il progetto dell'edificio del Convitto Nazionale con Liceo e Ginnasio, composto di un piano sotterraneo, uno terreno e due superiori e capace a contenere da

LA STORIA ORIENTALE E GRECA

NEI MONUMENTI E NELLE ARTI FIGURATIVE

ALBUM DI GRANDE FORMATO SU CARTONCINO PATINATO, CON 350 FINISSIME INCISIONI

Prezzo L. 3,75 - Agli abbonati L. 2,50
FRANCO DI PORTO

LA STORIA DI ROMA

NEI MONUMENTI E NELLE ARTI FIGURATIVE

ALBUM DI GRANDE FORMATO SU CARTONCINO PATINATO, CON 450 FINISSIME INCISIONI

Prezzo L. 4,50 - Agli abbonati L. 3,50
FRANCO DI PORTO

DUE ALBUMS, con 800 incisioni, L. 8,25. — AGLI ABBONATI L. 5,50.

Si mandano gratis a tutti numeri di saggio

Saremo grati agli abbonati i quali, consci degli enormi aumenti di spese che siamo obbligati sopportare, vorranno attaccare la marca da bollo di cent. 5 per la quitanza al vaglia di L. 8 che ci mandano per abbonamento.

DIZIONARIO DELLA STORIA DELL'ARTE IN ITALIA

contiene le biografie di tutti gli artisti dai primi albori dell'Arte in Italia a tutto oggi. Sono migliaia di nomi che sono concisamente tratteggiati ed illustrati a seconda della rispettiva importanza.

Volume di 560 pagine di cent. 27×20, illustrato da 187 grandi incisioni con 10 tavole a colori intercalate nel testo

Prezzo L. 15. — Agli abbonati L. 10

duecento a duecento cinquanta convittori. È libero il concorrente nella disposizione generale dell'edificio, di distribuire, come meglio crede, le parti cui esso dev'essere composto, dividendolo anche in diversi fabbricati, stabilendo facili e comode comunicazioni tra essi. La somma in cui dovrà contenersi il progetto è fissata in lire un milione e duecentomila. All'autore del migliore progetto sarà assegnato un premio di lire ottomila, rimanendo il progetto, con tutti gli allegati, di proprietà del-

l'Amministrazione provinciale. Agli autori dei due progetti migliori saranno corrisposti due premi di lire duemila ciascuno.

Il progetto con tutti i relativi allegati saranno consegnati alla *Segreteria dell'Amministrazione provinciale di Chieti* non più tardi delle ore 12 del 30 giugno 1917. Per schiarimenti e programma dettagliato rivolgersi alla *Segreteria suddetta*.

Rocco CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

A. FAVERO

L'ARTE NELLE STOFFE

STORIA DEGLI ORNAMENTI NEI TESSUTI

con testo esplicativo e 13 grandi tavole con 50 disegni dimostrante i diversi caratteri delle stoffe nei veri secoli, e studi dal vero con applicazioni moderne

Prezzo Lire 4. — Agli abbonati Lire 2.

PORTONI

Grande album di 30 tavole su cartoncino, cm. 50×35, che riproduce disegni originali espressamente eseguiti in scala con particolari e sezioni

Prezzo Lire 30 — Agli abbonati Lire 15 franco di porto

EVELIN

ANTICHI SCULTORI ITALIANI

Elegante volume di 450 pagine illustrato da grandi e numerose incisioni

Prezzo L. 6 — Agli abbonati L. 4

ANTICHI PITTORI ITALIANI

Grosso volume di 644 pagine riccamente illustrato da opere e ritratti

Prezzo L. 6 — Agli abbonati L. 4

Opere per uso della gioventù, dei cultori e degli istituti d'arte

ALBUM NOVITA

ALBUM DELLA RICAMATRICE MODERNA

Questo nuovo Album è composto di 48 grandissime tavole, formato 35x50 stampate in diversi colori e racchiuse in una elegantissima copertina a sei colori.

Le tavole contengono, oltre ad alfabeti e monogrammi per lenzuola, tovaglie, tovaglioli e fazzoletti, grandissimi lavori per lenzuola, come Buon riposo e relativa riduzione per federe, Buon Appetito per tovaglie e riduzioni per tovagliolo, liste per pianoforte, sottocoppe, sottolampade, bavaglioni, corone, colletti, fregi, ornamenti, merletti, festoni, in tutte le maniere, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelieu, Renaissance, bordi guipure, ricami di applicazione, camicie da donna, bellissimi alfabeti e lavori punto in croce, e tutto quanto di meglio si può desiderare nel ricamo.

Non fanno difetto i monogrammi ed i nomi per fazzoletti che vi si trovano a centinaia ed originali. Questa elegantissima e ricca pubblicazione sorpassa per le novità e buon prezzo tutto quanto sinora si è pubblicato, ed è di assoluta necessità a tutte le ricamatrici e istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quanti apprezzano l'arte del ricamo.

Inviando L. 3 (estero L. 3,50) all'Amministrazione de l'Artista Moderno, si riceverà l'Album completo franco di porto per posta.

LA SCUOLA DEL DISEGNO

PERIODICO DIDATTICO ARTISTICO

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Dirz. e Amm. : Via Cavour, 340 - Roma

Abbonam. annuo L. 3; al Supplem. Illustr. L. 2,50

MORLACCHI & C.

ARTICOLI PER BELLE ARTI

Via Sirtori, 8 - MILANO

Fabbrica e preparazione speciale di tele per dipingere
- Vernici per dipingere e per quadri - Telai - Cassette -
- Tavolozze - Cavalletti da studio e da campagna - Tavolozze pieghevoli - Mobiletti - Portastatue - ecc.
Forniture complete per Istituti ed Accademie.

La Ditta G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il *Catalogo Illustrato delle Opere di disegno*, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino od a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli, Palermo.

ALBUM BRODERIE MODERNE

È una ricca, svariata e completa raccolta di disegni originali a due colori per ricami di tutti i generi di lavori in biancheria e di fantasia in bianco, a punto in croce e al filet.

L'album si compone di 96 grandi pagine con artistica copertina e contiene 36 alfabeti fantasia per fazzoletti, tovaglie, federe, lenzuola, ecc.; 360 monogrammi a doppio alfabeto a punto in croce, a due colori, combinato con tutte le lettere; un grande alfabeto completo a punto in croce, a due colori, per lenzuola; centinaia di iniziali intrecciate, in tutte le grandezze, ad uno o due colori; nomi combinati; corone e stemmi gentilizi; fiori e intrecci; sigle e trofei; entredeux e merletti renaissance e Richelieu; bordi guipure per tende, tappeti, stores, ecc.

L'album completo Lire 3. — Estero Lire 3,50.

Diviso in 6 fascicoli centesimi 65 ciascuno, franco di porto.

DONI AGLI ABBONATI DEL 1916

L'architetto Moderno — 1ª Serie. Contiene progetti, schizzi e lavori eseguiti. — Nuova pubblicazione di 40 tavole L. 15, agli abbonati L. 4.

Il Pittore e il Decoratore Moderno — Riproduce decorazioni, bozzetti, disegni, figure, quadri decorativi, allegorie, ecc. 80 tavole L. 30, agli abbonati L. 7.

L'arredamento e l'Ambiente Moderno — Schizzi, disegni e progetti d'insieme e di particolari d'ambienti e di mobili semplici e complessi. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

Scultura Monumentale e Plastica Decorativa — Decorazioni plastiche, particolari e monumenti. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

ALTRI DONI

vedere a 2ª pagina della copertina

L'antologia del Disegno — Composizioni, progetti, disegni, studi, schizzi, ecc. per scuole. — 40 tavole L. 8.

Il Ferro Battuto e il Fabbro Moderno — Album di 40 tavole con disegni originali e pratici. — L. 4 franco di porto.

Modelli di disegni per scuole tecniche e professionali.

Tavole murali e Albums di ricamo.

Deposito di pubblicazioni artistiche

Edizioni italiane e straniere di lusso ed economiche.